

La Grande Punto resiste è sempre lei la "regina"

Anche nei primi mesi del 2006 guida la classifica delle vetture più usate per le flotte. Dietro c'è la Ford Fiesta ma le posizioni cambiano in continuazione

Roma
È sempre la Grande Punto la regina fra i modelli di auto utilizzati nelle flotte aziendali. E' quel che risulta da una classifica per il 2005 fornita dall'Aniasa, l'associazione delle società di autonoleggio. Al secondo posto c'è la Ford Focus, seguita da Fiat Stilo, Panda, e Opel Astra. Nelle posizioni successive si incontrano invece l'Audi A4, la Renault Megane, la Bmw serie 3, l'Alfa Romeo 147, ed al decimo posto l'intramontabile Volkswagen Golf. Nella classifica della Arval, invece, ferma restando la leadership della Grande Punto anche nella prima parte del 2006, la seconda vettura è la VW Passat, seguita dalla Panda. Ma, come spiegano i dirigenti della società di noleggio, le classifiche delle auto più

utilizzate nelle flotte cambiano sempre più rapidamente, visto che i modelli più recenti conquistano rapidamente i primi posti, salvo rare eccezioni. A volte lo stesso modello può avere un successo impreveduto grazie ad alcune modifiche, come spiegano a Lease Plan; è emblematico il caso della Fiat Croma, che, partita male, ha avuto molti ordini dopo che il costruttore aveva modificato la motorizzazione (ora più potente) e sostituito i pneumatici maggiorati (più costosi e di difficile reperimento) con quelli normali. Ed infatti, aggiungono a Lease Plan, la Croma è diventata l'auto più gettonata della fascia D, mentre nella fascia E le Audi A4 e A6 la fanno da padrone. Sempre in questa fascia, secondo i dati di Alphabet, sono le Bmw delle varie serie le più richieste. (m. d. p.)

LE STRATEGIE DEGLI OPERATORI

Una sola parola d'ordine: abbattere i costi e i canoni

MASSIMILIANO DIPACE

Roma
Ridurre i costi delle flotte aziendali sta diventando una strategia comune di tutti gli operatori del noleggio a lungo termine, come riconosce Massimo Falcioni, direttore commerciale di Lease Plan, che si è recentemente fusa con Europcar Fleet Services: «La concorrenza è molto serrata, in particolare per i grandi clienti, dove anche una piccola differenza del canone per auto della stessa fascia può assumere un impatto significativo se applicato su un grande numero di mezzi».

Pertanto le economie di scala, che, secondo il dirigente di Lease Plan, diventano sensibili solo con la gestione di flotte superiori ai 30 mila veicoli, costituiscono una strategia fondamentale. Infatti, con i grandi numeri è possibile ottenere un costo del denaro più basso e premi assicurativi più contenuti. Non solo, ma è anche più facile possibile spuntare prez-

zi di vendita delle auto usate più soddisfacenti: «Ovviamente noi cediamo i veicoli di ritorno dal noleggio nei paesi dove ce li pagano di più — spiega Falcioni — è il caso, ad esempio, delle Volkswagen in Germania, e delle Fiat in Italia. In questo modo il valore residuo è più alto, e questo ci consente di contenere i canoni».

Infine, un altro fattore che può ridurre i costi sono gli accordi con le reti di assistenza tecnica delle Case automobilistiche. Nel momento in cui si garantisce una determinata quantità di lavoro alle officine, di acquisto di pezzi di ricambio e di altri prodotti, il costo unitario della manutenzione scende sensibilmente, tutto a vantaggio dei clienti, ai quali si può applicare una rata più contenuta, anche comprensiva di questi servizi.

La concorrenza, come sostiene Maurizio Ceci, direttore generale di Alphabet, del gruppo Bmw, è presente anche nella fascia alta della clientela, che, pur essendo disposta a pagare di più, non trascura il rap-

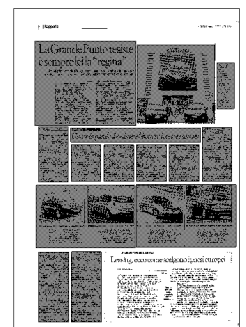
porto qualità-prezzo. Per questo motivo rappresenta un vantaggio competitivo l'appartenenza ad un gruppo del quale fanno parte società assicurative e finanziarie, ed ovviamente Case automobilistiche. D'altronde il contenimento dei costi finanziari ed assicurativi può non bastare, se non ve ne è anche uno dei costi di acquisto dei mezzi.

Anche la ricetta di Arval è chiara: piuttosto che ricorrere a modelli di auto più economici, per contenere i canoni bisogna ridurre i servizi non strettamente necessari. Un esempio è la copertura assicurativa integrale, come spiega Andrea Algeri direttore commerciale di Arval: «La copertura senza franchigia, che comporta un premio più alto, si rivela spesso inutile, per cui, quando è possibile, privilegiamo le coperture assicurative con franchigia in caso di sinistro».

Un'altra fonte di risparmi è data dal servizio dell'auto sostitutiva, che ora non è più necessariamente effettuata con lo stesso modello della vettura

in panne, ma anche con modelli più economici. Si possono anche limitare i casi di sostituzione, come ad esempio quelli derivanti da brevi manutenzioni. Insomma si cerca di attivare tutta una serie di misure, che, lasciando inalterato il servizio di base, consentono di comprimere alcune voci di costo, con conseguente beneficio per i clienti.

Su una linea simile procede la GE Fleet Services, del gruppo General Electric: «La nostra società — afferma Cristiana Luzi, direttore marketing — offre una consulenza ai clienti consistente nell'analisi dei costi delle flotte, per individuare, e noi rimuovere, i fat-



Settimanale Roma

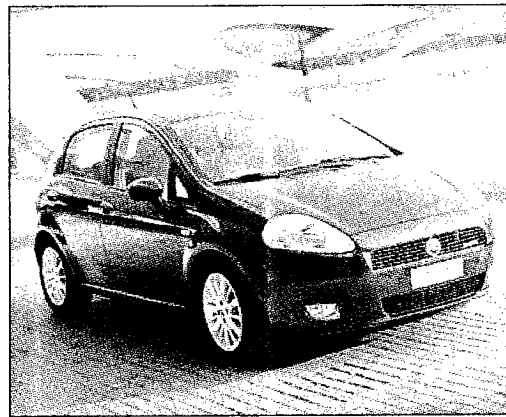
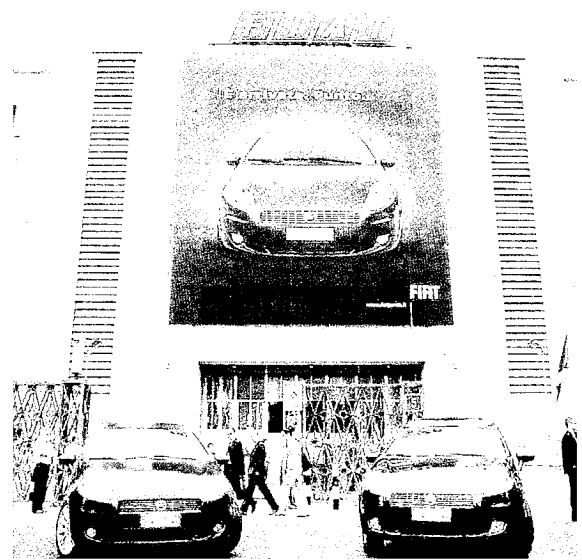
Direttore: Ezio Mauro

tori di costo non necessari». Non solo, ma la società è riuscita a ridurre sensibilmente i costi diretti dell'attività di autonoleggio, attraverso un'applicazione software, che, operando con un sito extranet, consente alla rete di assistenza sul territorio di collegarsi online con la sede, ottenendo autorizzazioni e trasmettendo informazioni (ad esempio per gli incidenti) in *real time*, con conseguente riduzione dei tempi e dei costi dell'attività amministrativa.

Anche la Leasys punta molto all'interazione con i clienti in modo da far emergere le esigenze reali, e basare su queste un'offerta specifica, come chiarisce Ugo de Carolis, l'amministratore delegato: «Un esempio è dato da quei clienti che hanno bisogno di un attento monitoraggio dell'impiego dei propri mezzi, per cui noi offriamo la possibilità di installare una sorta di scatola nera, con la quale è possibile riconoscere in ogni momento l'utente del mezzo e registrare i parametri di funzionamento, come la percorrenza, i consumi, gli incidenti. In questo modo i clienti che hanno una grande flotta possono evitare frodi o abusi nell'impiego del mezzo, e per questa via ridurre i costi. In futuro dovremmo disporre di un modello più avanzato di quello attuale (prodotto dalla Viacom), che è impiegato presso un centinaio di mezzi di una grande flotta. Lo sta mettendo a punto il Centro ricerche Fiat e noi lo potremo installare sulle auto dei clienti che lo richiederanno».

La Grande Punto è la vettura più richiesta ed utilizzata nelle flotte aziendali. E' quel che rivela la classifica stilata a fine 2005 dalla Associazione delle società di noleggio (Aniasa). Subito dietro ci sono la Ford Fiesta, le Fiat Stilo e Panda, e la Opel Astra

Per Ald Automotive, infine, vi possono essere ulteriori strumenti per contenere i canoni: ad esempio, l'inclusione in essi di una carta carburante, ossia di una carta di credito con la quale fare i rifornimenti, e che permette ai clienti di avere un maggior controllo sull'andamento dei consumi di carburanti; e l'utilizzo di contratti flessibili. Questi ultimi sono impostati in modo da permettere di rivedere in corso di vigenza del contratto alcuni parametri, come durata e percorrenza prevista, in modo da adeguare il canone in base alle effettive modalità di utilizzo dell'auto noleggiata, senza poi dover pagare eventuali penali, ad esempio, per un chilometraggio maggiore di quello preventivato.



Ha un'estetica piacevole e "tira" anche sul mercato dell'usato

La Grande Punto è l'auto più utilizzata nelle flotte aziendali. Le ragioni del successo sono un'estetica piacevole, gli interni ricchi, l'economicità di esercizio, la possibilità di rivenderla usata ad un buon prezzo, i costi di manutenzione notevolmente contenuti



Affidabile ed economica, ecco la Ford Fiesta, numero due nel 2005

La Ford Fiesta è la numero due nella classifica delle auto più utilizzate nelle flotte nel corso del 2005. E' considerata una vettura affidabile e dalle buone performance. Riesce anche a garantire bassi costi di esercizio e manutenzione e un mercato dell'usato favorevole



Grazie a motori più potenti la Croma ha superato le difficoltà iniziali

La Fiat Croma rappresenta la sorpresa: dopo un "lancio" difficoltoso, ha ottenuto molti ordini per le flotte grazie alle motorizzazioni più potenti, alla sostituzione dei pneumatici maggiorati con quelli normali meno costosi, agli interni spaziosi, ai costi contenuti



Bmw serie 5, l'auto di lusso preferita dai top-manager

Secondo molti operatori la Bmw serie 5 resta l'auto di lusso più impiegata nelle flotte. Vanta una ottima capacità di conservare il valore sul mercato dell'usato, un comfort superiore a quello delle auto concorrenti, oltre che un prestigio di marca indiscusso